

ANCONA - In un esposto alla Procura della Repubblica

Per la serrata alla Saum i sindacati chiedono l'intervento del giudice

La Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil chiede che si accerti nel comportamento dell'azienda il reato di «interruzione di pubblico servizio»

ANCONA - La Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil ha indirizzato alla Procura della Repubblica di Ancona un esposto perché si accerti l'esistenza - nel comportamento della Saum - di un'interruzione di pubblico servizio in modo di procedere, nel caso, contro i responsabili. Com'è noto, la Saum (Società Anonima Camerino Marchigiana), concessionaria per il servizio di pubblico trasporto in un comprensorio molto vasto delle province di Ancona e Macerata, ha ripetutamente sospeso la propria attività in seguito a presunti contrasti con il Comune dell'Alto Maceratese il quale intende assumere la gestione del servizio.

La sospensione del servizio ha provocato gravissimi disagi fra le popolazioni. Da tener conto che la Saum gestisce linee come la Camerino-Macerata-Ancona e Camerino-Castellinaldo, la Camerino-Fabriano.

I sindacati nel corso della vertenza hanno ripetutamente chiesto l'intervento del giudice per la serrata di un servizio pubblico in modo di realizzare una efficiente rete di collegamenti e un regolare traffico dell'Alto Maceratese.

Davanti all'insistenza della Saum nell'azione di rottura, i sindacati si sono rivolti ora alla magistratura. Come hanno dalla loro parte le popolazioni interessate ed i dipendenti della «concessionaria» i quali si erano schierati disposti ad assumere in difetto dell'azienda, la gestione diretta del servizio.

La Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil, annunciando la trasmissione dell'esposto alla Procura della Repubblica, in un comunicato rileva: «E' un impegno di maggior impegno della Regione Marche, dell'Amministrazione Provinciale di Macerata e del Comune della zona interessata, impegnare fin qui espresso senza la determinazione necessaria ad impedire i ricatti e a risolvere definitivamente il problema. I sindacati ritengono che l'impegno degli enti pubblici, delle forze politiche democratiche e lo sviluppo di iniziative sindacale rappresentino le condizioni essenziali per rimuovere certi incomprensibili atteggiamenti. E' necessario l'arroganza della Saum e per dare alla gente un servizio di trasporto pubblico efficiente e adeguato».

Sulla vicenda esiste una sostanziale unità fra tutte le forze politiche democratiche. Infatti, dagli incontri ufficiali svolti fra i rappresentanti della Cgil-Cisl-Uil e quelli dei partiti dell'Intesa programmatica nazionale è emersa con evidenza l'identità di vedute su tutti i problemi connessi all'operazione di pubblicazione degli avvisi di trasporto gestiti dalla ditta Saum e al vantaggio del personale dipendente.

Poiché affermare con tutta tranquillità che la posizione manifestata dal Pci in questi livelli (regionale, provinciale e locale) è molto chiara e lineare e non lascia spazio ad equivoci, si ritiene che sulla stessa linea, si ritrovano anche gli altri partiti democratici. La conferma di ciò va vista però anche dal Consiglio regionale sulle recenti leggi in materia di trasporti».

«Abbiamo allora definito questa esperienza come punto di partenza, una giunta aperta a tutti, che voglia costruire una più salda unità tra le forze democratiche. Secondo questa prospettiva abbiamo creato questi due anni che ci hanno visti protagonisti nell'amministrazione comunale».

«Per quanto ci riguarda, conclude il direttivo della sezione comunista - seguiamo con interesse questo processo, soprattutto quando si afferma come fa Vissani che una

Intensissimo traffico estivo

570 INCIDENTI SULLE STRADE MARCHIGIANE NEL MESE DI AGOSTO

Le persone decedute sono state 15 (5 in più dello scorso anno), i feriti 296

ANCONA - Più incidenti stradali, più morti, un traffico intensissimo sulle strade marchigiane durante il periodo di Ferragosto, nettamente superiore a quello registrato negli anni scorsi, nelle stesse settimane. In particolare dal 29 luglio al 29 agosto si sono avuti - facciamo riferimento ai dati resi noti dal Compartimento della polizia stradale di Ancona - lungo le strade marchigiane ben 570 incidenti. Le persone decedute sono state 15 e, cioè, 5 in più dello scorso anno. I feriti sono stati 296, con un lieve aumento rispetto al 1976.

Il dato emergente è relativo al numero degli autoveicoli circolanti nella Regione: ben 6 milioni con un incremento di 2 milioni rispetto al 1976. L'aumento del traffico suggerisce una considerazione: ci sono state migliaia di migliaia di turisti italiani e stranieri che hanno «sallato» le Marche e si sono spinti verso le regioni del sud. L'osservazione d'altra parte, viene suffragata da alcuni elementi di fatto scaturiti dai premi, somari bilanci della stagione turistica marchigiana: avremo modo di entrare più dettagliatamente sull'argomento ma fin da ora si può affermare con sicurezza che talune «rocceforti» del turismo regionale (come Pesaro, Senigallia, Porto San Giorgio) hanno subito una vera e propria emorragia di villeggianti con perdite valutate fino al 30-35%.

Il maggior traffico, talune fasi di intasamento delle strade possono aver contribuito ad alzare l'indice di incidenti. Non vi sono debbiti da rivolgere al compartimento della polizia stradale i cui agenti ed ufficiali hanno fatto interamente il loro dovere. A questo proposito valgono alcuni dati: sempre dal 29 luglio al 29 agosto mediamente sono state impiegate sulle strade marchigiane 85 pattuglie al giorno le quali hanno compiuto ben 1536 operazioni di soccorso.

Complessivamente le pattuglie hanno percorso 450.000 km. Insomma, il personale del Compartimento è stato mobilitato per un intero mese.

«Inutile provvedere in una sola località, magari per salvaguardare il paesaggio o la propria spiaggia, «unico capitale» economico della zona, quando altrove a pochi chilometri di distanza si sta a guardare, senza fare nulla. Il problema è grosso e va affrontato con grandi mezzi, ma è anche vero che anche le piccole cose, i piccoli interventi e le iniziative dei singoli o di gruppi, portano un notevole contributo. Quale potrebbe essere questo contributo?».

Innanzitutto è necessaria una più ampia sensibilizzazione. I mari sono inquinati; ma chi e cosa inquina se non i liquami ed i rifiuti di ogni sorta che vengono gettati nei corsi d'acqua? Per la maggior parte dei casi l'inquinamento è dovuto agli scarichi degli impianti industriali. Ma queste sono le città rivierasche di rifiuti e liquami specie vicino alle frazioni e villaggi. Sin dalla montagna, la gente getta il tutto nella «speranza» che con la pioggia i fossi si ingrossano e trascinano tutto a valle. Senza pensare o preoccuparsi di ciò che avviene - invece più a valle. E qui la preoccupazione dovrebbe essere ancora maggiore. Occorrono provvedimenti di prevenzione e provvedimenti atti a ripulire e a mantenere puliti i luoghi più frequentati o addirittura abitati dalla gente.

Azioni in tal senso se ne sono già fatte: a settembre prenderà il via una propaganda promossa dalla Regione Marche, sono state seguite operazioni di pulizia di monti - come quella dell'anno scorso effettuata sul monte Conero - ma non basta. Occorrono indagini conoscitive sugli scarichi delle fabbriche, dei centri abitati; creare posti di raccolta di rifiuti in ogni luogo e servizi di trasporto verso di essi; assicurare, come si fa, la raccolta di rifiuti in ogni luogo e servizi di trasporto verso di essi; assicurare, come si fa, la raccolta di rifiuti in ogni luogo e servizi di trasporto verso di essi.

PERUGIA - Ieri conferenza stampa dell'assessore Provanti sul lavoro ai giovani

Entro il 13 vanno presentati i progetti per l'occupazione

I piani potranno essere sottoposti alla Giunta regionale dagli Enti locali, dalle cooperative e da tutte le forze economiche - Più di 12.000 i giovani interessati

PERUGIA - «Il Piano regionale per il lavoro e per l'occupazione giovanile» riguarderà principalmente 12.888 giovani. Tal è in Umbria infatti il numero degli iscritti alle liste di collocamento (comprende quelle speciali) al dicembre 29 del '76. La cifra ufficiale è stata fornita ieri pomeriggio dall'assessore regionale all'industria Alberto Provanti che ha reso noto lo stato di elaborazione del piano regionale. Ieri mattina la commissione di lavoro presieduta da Provanti ha infatti nuovamente riferito alla Giunta sui risultati raggiunti dopo l'ultima riunione (avvenuta sempre in mattinata) con i rappresentanti dell'ANCI dell'UNCEM, della lega autonoma delle federazioni industriali, della Sviluppo Umbria del Dato di sviluppo agricolo, delle cooperative, delle associazioni commerciali e degli artigiani.

«Il 13 settembre - ha affermato Provanti - sarà la scadenza entro la quale dovranno essere presentati alla Giunta regionale i progetti che gli Enti locali, la cooperazione e tutte le forze economiche hanno elaborato o stanno elaborando sia per l'utilizzazione della legge 285 che ad altro titolo».

Le implicazioni dell'accordo sono di grande significato: l'insediamento di una nuova maggioranza di governo nella provincia di Terni che non vuole considerarsi definitiva, ma che, anzi, va giudicata come un punto più avanzato per

andare a nuove convergenze e a più ampie assunzioni di responsabilità.

In diversi Enti e organismi che operano nel territorio provinciale, l'intesa fra i tre partiti significherà la formazione di nuove maggioranze di governo. A questo proposito è opportuno ricordare il già espresso dal direttivo della Federazione comunista ternana e riassunto in una nota emessa dal nostro partito l'altro ieri. A proposito di contenuti del documento programmatico il comitato direttivo del nostro partito afferma che «di particolare interesse si dimostrano le proposte avanzate in merito all'assetto istituzionale e alla vita degli Enti locali. Il documento individua nella attuazione della 382 un dato fondamentale per l'avvio di una riforma democratica dello Stato e l'efficienza delle istituzioni sono le due direttrici di fondo lungo le quali gli Enti locali si debbono muovere».

«Un tema che il nostro partito - nell'individuare il rilancio della programmazione come strumento di equilibrio sviluppo economico e sociale del territorio - ha sempre sostenuto, si sofferma sulla situazione delle Partecipazioni statali e sul ruolo della Terni», sui problemi dell'industria chimica, sulla «resistenza» del settore sviluppo dell'agricoltura. Una attenzione particolare è inoltre dedicata al decisivo ruolo della piccola e media imprenditorialità ed alla funzione di avviamento del commercio quali elementi portanti del tessuto economico della nostra provincia».

m. b.

La ditta sarda Marfili diminuisce la fornitura di filati

PERCHE' SI VUOLE STROZZARE LA PRODUZIONE DELLA LELE?

L'azienda umbra - ora gestita da una cooperativa - non ha commesso nessun errore, ma ora rischia di chiudere

PERUGIA - Densa di colpi di scena, di suspense e di comportamenti che sembrano assurdi, la storia della cooperativa di produzione «Lele Elettrocoperte» di Spello e della Marfili S.p.A. di Cagliari, una storia cui, fino ad ora, manca però il lieto fine.

«Lavoratori della Lele» ci hanno raccontato le proprie peripezie, le traversie e le varie fasi della lotta che da più di un anno portano avanti. Solo che sembrano esserci la luna - per ricevere della società Marfili di Sinesio (sede sociale a Cagliari) - per mandare avanti la fabbrica.

Ma vediamo più precisamente i termini della vicenda. La Lele da anni, specificamente per migliaia di coperte e lettriche, che ha raddoppiato in un anno gli addetti (attorno ai 500) e che, per tutto 1976 (500 lavoratori), che pensa di ampliare la produzione e gli occupati, che ha sempre tenuto un rapporto di commesse fornitori, la quale propone ad una industria fornitrice in piena crisi economica un contratto a prezzi rischiosi e perdurabilmente e con altre garanzie della durata di cinque anni. Domanda: è possibile che una tale proposta venga rifiutata?

RAPINATI 15 MILIONI IN UNA BANCA DI PERUGIA

Fulminea rapina ieri alle 13 alla Cassa del Mercato Coperto di Perugia. Il botino sottratto agli inquirenti per 15 milioni. A pochi giorni dalla rapina ad una banca di S. Sisto, tre individui armati a macchina aggirono un gruppo di 15 minuti il denaro. Sono scappati quindi con una Alfa 1750 grigia metallizzata che è stata rinvenuta poco dopo a Madonna Alta. L'auto risulta rubata a Todi.

Incontri con Regione e Genio civile

Terni - L'amministrazione comunale di Terni si incontra con la Regione, la prefettura e il genio civile per esaminare la possibilità di interventi a favore delle popolazioni dei centri colpiti dal terremoto. L'iniziativa è stata decisa al termine di un primo scambio di vedute che è stato realizzato fra il sindaco Sotgiu e il vice prefetto Castelli. Nel frattempo prosegue l'opera di assistenza agli abitanti dei centri della Valnerina dove le scosse sismiche hanno causato maggiori danni.

Terni: impegno del comune a sostegno dei terremotati

Terni - L'amministrazione comunale di Terni si incontra con la Regione, la prefettura e il genio civile per esaminare la possibilità di interventi a favore delle popolazioni dei centri colpiti dal terremoto.

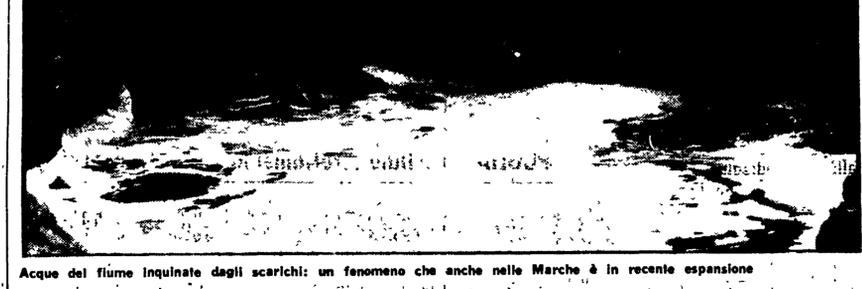
Indetta da CGIL-CISL-UIL

Il 12 assemblea regionale sull'occupazione giovanile

ANCONA - La Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil ha fissato per il 12 settembre un'assemblea regionale delle strutture sindacali categoriali e territoriali, per valutare ed un mese di distanza dalla chiusura delle liste speciali per l'occupazione giovanile - l'applicazione della legge e i programmi relativi.

«Come in altri interventi anche in questa occasione è stata evidenziata la necessità di prestare particolare attenzione al mondo delle categorie coinvolgendo nelle iniziative le organizzazioni sindacali e cooperative. In un contesto unitario si fa presente che la massima mobilitazione del governo e di tutto il movimento sindacale è necessaria per rimovere i diffidenti e superare le resistenze. In qui registrate da parte degli industriali per una corretta gestione della legge».

Paolo Oriandini



Acque del fiume inquinate dagli scarichi: un fenomeno che anche nelle Marche è in recente espansione

IL CINEMA

PERUGIA TURRENO: Campa carogna la taglia cresce LILLI: Napoli si ribella (VM 14) MODERNISSIMO: Ma come si può uccidere un bambino PARDON: Vizi privati e pubbliche virtù LUX: La pecora nera	TERNI POLITEAMA: La notte dell'alta mare VITTORIO: Signora emicidi FIAMMATA: Terrore a 12 mila metri MODERNISSIMO: L'uomo che venne dalla notte LUX: Hollywood party PIEMONTE: Poliziotti violenti
FOLIGNO ASTRA: Uccide, ma hanno paura VITTORIO: Amore e Surtino sono figli di...	ORVIETO SUPERCINEMA: Convieno far bene o male PALAZZO: Il gufo e la fatina MODERNISSIMO: Signora emicidi